

Milano: luci ed eleganza nella mostra a Palazzo Morando

Attraverso il rapporto moda/gioielli, la particolare cifra dell'eleganza milanese nell'intrigante mostra "Stile Milano – Storie di eleganza" di Palazzo Morando

di Franca Dell'Arciprete Scotti

Il rapporto tra abito e gioiello dagli anni Cinquanta ai giorni nostri: è questo il mood di **"Stile Milano – Storie di eleganza"**, l'intrigante esposizione aperta a Palazzo Morando di via Sant'Andrea **fino al 29 marzo**.



Un percorso che coglie sia la crescita stupefacente di Milano, diventata l'indiscussa capitale della moda in Italia, sia la cifra tipica dell'eleganza milanese, fatta di sobrietà, capi impeccabili e dettagli preziosi.



Merito di altissimi artigiani del tessuto e del gioiello, che allora non si chiamavano ancora stilisti: **Biki, Jole Veneziani, Buccellati, Cusi, Faraone, Calderoni.**



I gioiellieri infatti hanno avuto un ruolo importante quanto gli stilisti e ancora oggi rappresentano dei punti di riferimento dello stile milanese. Stile Milano racconta, anche attraverso **una selezione di gioielli**, come le maison milanesi

hanno interpretato lo stile di un'epoca e saputo delineare la propria proposta personale. Indimenticabili ad esempio nel dopoguerra i famosi fili di perle da abbinare a gonne ampie e lunghe, guanti, cappello e scarpe con i tacchi alti.



Tra le creazioni in mostra, quelle preziose di **Calderoni e Damiani**. **Calderoni**, marchio fondato nel 1840 a Milano, ha rappresentato per decenni la più prestigiosa gioielleria meneghina grazie ad uno stile e un savoir-faire unico nel suo genere riconosciuto dall'aristocrazia più esigente, ma soprattutto dalle Case Reali europee, come testimoniato dal brevetto di Fornitore della Casa Savoia, ottenuto nel 1876.



Nel 1942, Calderoni è il primo gioielliere a trasferirsi in Via Montenapoleone, la strada che diventerà simbolo del lusso e dello stile italiano nel mondo. Agli anni Cinquanta **risale l'anello in oro bianco con dettagli in oro giallo** che celebra la bellezza di un raro rubino birmano, taglio cuore, con ai lati due diamanti taglio navette.



Esempio dello stile tipico degli anni Sessanta e massima espressione dello stile Calderoni, la **collana Vittoria**: la

regale bellezza di 3 smeraldi taglio cuore da oltre 21 carati viene esaltata da una lavorazione orafa particolarmente articolata e complessa.



Fondata nel 1924 a Valenza, **Damiani** è una **Maison di gioielleria italiana** divenuta nota in tutto il mondo per l'eccellenza delle proprie creazioni: un gioiello Damiani è un'opera unica, realizzata a mano da sapienti maestri orafi, che si caratterizza per il design esclusivo, la grande attenzione ai dettagli, l'eccellente qualità delle gemme. **L'unica azienda orafa al mondo ad avere vinto ben 18 Diamonds International Awards, l'Oscar internazionale della gioielleria.**



Punta di diamante nella gioielleria degli anni Novanta la **collezione Belle Epoque** il cui design si ispira alla pellicola cinematografica e alle sue Muse. Tra i gioielli della collezione, che ancor oggi non smettono di affascinare gli appassionati di gioielleria, spicca il pendente a croce in oro e diamanti con pietre preziose: rubini, zaffiri e smeraldi. Il gioiello perfetto per le Dive moderne.

INFO

“Stile Milano. Storie di eleganza”, Palazzo Morando, Via Sant’Andrea, 6

Fino al 29 marzo, www.stilemilano.it,
www.civicheraccoltestoriche.mi.it

